



COMUNE DI GENOVA

125 2 0 - DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - SETTORE REGOLAZIONE

ORDINANZA

N. ORM-2020-283 DATA 23/05/2020

**: CORSO ITALIA
ISTITUZIONE DI UNA PISTA RISERVATA ALLA CIRCOLAZIONE DEI VELOCIPEDI E
DELLA SUA DISCIPLINA
1° AGGIORNAMENTO**

	Il Dirigente
	Ing. Luca Bellinato



COMUNE DI GENOVA

125 2 0 - DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - SETTORE REGOLAZIONE
Schema Provvedimento N. 2020-POM-287 del 23/05/2020

ORDINANZA

: CORSO ITALIA ISTITUZIONE DI UNA PISTA RISERVATA ALLA CIRCOLAZIONE DEI VELOCIPEDI E DELLA SUA DISCIPLINA 1° AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- le linee di mandato del Sindaco promuovono la mobilità dolce e le alternative all'uso dell'auto di proprietà, anche attraverso la realizzazione di nuovi itinerari ciclabili attrezzati;
- con DCC n. 1/2010 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento finale del Piano Urbano della Mobilità Genovese (PUM), che individua, tra le scelte caratterizzanti, la realizzazione di interventi a favore della ciclabilità;
- con DGC 127/2009 “Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico –annualità 2008- Approvazione del Programma Operativo di Dettaglio relativo alla realizzazione degli interventi e definizione del quadro globale dei cofinanziamenti” è stato approvato il Programma Operativo di Dettaglio (POD) –“Intervento di Sviluppo della Ciclabilità”, che prevede, tra l'altro, l'estensione in ambito urbano dei percorsi ciclo-pedonali;
- le misure emergenziali dovute al Covid19 stanno imponendo stringenti norme di distanziamento sociale che dovranno continuare a essere osservate con un certo grado di rigidità fino alla normalizzazione degli effetti del virus sulla popolazione.
- tali restrizioni hanno e avranno un forte impatto anche nella scelta modale di mobilità e che alla “riapertura” si continueranno ad applicare forme di distanziamento sociale che renderanno improbabile il mantenimento del normale uso dei mezzi pubblici ed è pertanto necessario orientare e agevolare la mobilità individuale ed in particolare quella sostenibile quale l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti sistematici per motivi studio e di lavoro;
- è prioritario in questo momento riorientare le scelte di mobilità dei cittadini secondo criteri di desiderabilità sociale intervenendo sull'offerta di mobilità pedonale e ciclabile
- è necessario garantire la sicurezza di chi sceglie mobilità di trasporto poco ingombranti dedicando loro spazi dedicati e sicuri.

Preso atto del buon esito dell'ordinanza n. 479 del 28.05.2015 istitutiva di una pista ciclabile nella via XX Settembre, quale collegamento ciclabile dalla via Fiume alla piazza de Ferrari;

Ritenuto opportuno avviare una sperimentazione necessaria a valutare un contenimento del traffico veicolare privato anche nella via in epigrafe indicata al fine di favorire forme di mobilità alternative nonché di migliorare la vivibilità nel territorio cittadino;

Riscontrata la necessità di adottare idoneo provvedimento per la disciplina della circolazione stradale relativa all'istituzione di una pista ciclabile monodirezionale, individuata in entrambe le carreggiate del Corso Italia;

Valutato opportuno, per motivi di sicurezza, predisporre la pista ciclabile in corrispondenza del margine destro delle carreggiate rispetto al senso di marcia, per consentire ai veicoli autorizzati al transito di proseguire la naturale direzione, evitando di creare ostacolo con la menzionata pista tracciata, non in rilevato, sulla carreggiata e di mettere in sicurezza i ciclisti;

Considerato opportuno, per le motivazioni sopra esposte, disciplinare la circolazione dei velocipedi nella pista ad essi riservata, atteso che nella medesima via transita il servizio pubblico locale, effettuato dall'Azienda Mobilità e Trasporti, i cui mezzi (linee 31- 31/ - 607), effettuano le fermate sul lato destro di entrambe le carreggiate (**direzione levante codice fermata: 0486 Italia 1/punta Vagno, 0487 Italia 2/Piave, 0488 Italia 3/Zara, 0489 Italia 4/Sauro, 0490 Italia5/Lido, 2106 Italia6/Boccardasse. Direzione ponente codice fermata: 0496 Italia 1/Punta Vagno, 0497 Italia 2/Sauro, 0498 Italia 3/Zara, 2578 Italia 4/Quarnaro, 0499 Italia 5/Piave, 0500 Italia 6/Punta Vagno**);

Ritenuto stabilire i rapporti di precedenza durante le fasi di accosto alle fermate bus da parte di questi ultimi, in funzione di una migliore fruibilità del percorso;

Tenuto conto di quanto stabilito nelle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale, Direzione Generale per la sicurezza stradale – Divisione II – del 06.05.2020, riferite alle proposte avanzate dal coordinamento degli Assessori ANCI in data 18.04.2020;

Considerato che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati, per il fatto che lo stesso è rivolto alla generalità dell'utenza;

Visti gli artt. 6, 7 e 182 del Decreto Legislativo 30.4.92 n. 285 "Nuovo Codice della Strada";

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'art. 51 comma 10 dello Statuto del Comune di Genova, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16.02.2010.

ORDINA

con decorrenza immediata, in entrambe le carreggiate di **Corso Italia**, sono istituiti i seguenti provvedimenti:

- **carreggiata lato a mare**, è istituito un percorso ciclabile monodirezionale verso levante, individuato in corrispondenza del margine destro della carreggiata, con adeguato franco di sicurezza misurato tra gli assi delle strisce, affinché ne risulti un percorso continuo, sicuro, ben accessibile e fluido nella percorrenza, così che il ciclista sia motivato a percorrerlo e preferirlo rispetto a percorsi, anche paralleli, ma non attrezzati;
- **carreggiata lato a monte**, è istituito un percorso ciclabile monodirezionale verso levante, individuato in corrispondenza del margine destro della carreggiata, con adeguato franco di

sicurezza misurato tra gli assi delle strisce, affinché ne risulti un percorso continuo, sicuro, ben accessibile e fluido nella percorrenza, così che il ciclista sia motivato a percorrerlo e preferirlo rispetto a percorsi, anche paralleli, ma non attrezzati;

- i conducenti dei velocipedi, il cui transito potrà avvenire esclusivamente sulla pista ciclabile così individuata, giunti in corrispondenza degli impianti semaforici, hanno l'obbligo di attenersi alla fasi semaforiche come tutti gli altri veicoli. Il percorso ciclabile sarà interrotto in corrispondenza delle fermate AMT (**direzione levante** codice fermata: **0486** Italia 1/punta Vagno, **0487** Italia 2/Piave, **0488** Italia 3/Zara, **0489** Italia 4/Sauro, **0490** Italia5/Lido, **2106** Italia6/Boccadasse. **Direzione ponente** codice fermata: **0496** Italia 1/Punta Vagno, **0497** Italia 2/Sauro, **0498** Italia 3/Zara, **2578** Italia 4/Quarnaro, **0499** Italia 5/Piave, **0500** Italia 6/Punta Vagno), quale sia la direzione di marcia.

- i conducenti dei velocipedi, giunti in corrispondenza delle sopra indicate fermate, qualunque sia la direzione di marcia percorsa, hanno l'obbligo di dare la precedenza, e all'occorrenza fermarsi, ai mezzi pubblici in fase di accosto o di ripartenza da parte di questi ultimi.

- in **entrambe le carreggiate** è istituito il limite massimo di velocità dei **30 Km/h**.

Il presente atto è reso noto al pubblico mediante la prescritta segnaletica stradale, installata nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.

MANDA

alla Direzione Corpo di Polizia locale per la verifica della corretta applicazione della presente ordinanza

Il Dirigente

Ing. Luca Bellinato

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i., o al Ministero Infrastrutture e Trasporti in merito all'apposizione della segnaletica ed attuazione del Codice della Strada, ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

